

SCRIVENTE: BOLDINI FRANCESCO

DATA: 25 / 09 / 1821

ID: 089BoF

Sig.^f Carlo Amatis.^o

Venezia li 25. 7mbre 1821.

Sono stato assicurato dal Negoziante Veneto Sig.^f Pietro Pazienti ch'egli non mancò di consegnarle una mia lettera datata 17. Agosto, non che la scatola accomodata che mi lasciò il fratello Ferdinando; già tuttociò sarà veris.^o, ma non veder per anco nessun loro riscontro della mia lettera, questo e ciò che mi mette in qualche pensiero. Già che le ciarle del petulante Sig.^f Callido non cessano, andando dappertutto divulgando ch'egli sà certam.^e che i Serassi non sono in tempo di fare per Natale il nostro Organo, che mancherebbero certamente, che si trovano imbarazzati e pentiti di aver assunto una tal impresa, e che perfino sarebbero pronti a far un sacrificio onde ritirarsi. Io non posso ne devo di tuttociò creder nulla. Solamente desidero d'esser assicurato se veramente l'Organo sarà posto in opera per le pros.^e Sante Feste di Natale, mentre se non potesse esser eseguito io spenderei il lavoro dell'intaglio e della doratura che deve adornare la nuova facciata sopra la quale attualmente si lavora. Ella dunque è pregata di riscontrarmi a posta corrente, onde possi prendere le necessarie misure. Spero di averle procurato un altro lavoro di un Organo nelle vicinanze di Belluno, al loro arrivo gli farò conoscere e parlare col commissionato che si trova qui, quale anzi mi chiese se poteva venderle a buon prezzo l'organo vecchio, ma risposi non esser io il Padrone, ma li Sig.ⁱ Serassi, che devono fabbricare il nuovo; e perciò restai inteso di farlo avvertire tosto che saranno venuti a por in opera il nuovo Organo. Si ricordino che sono attese da 4 chiese Parrocchiali di questa Città, la prima delle quali deve esser quella di San Cassiano, volendo quei Sig.ⁱ Fabbricieri, che loro // e non altri accomodi l'Organo che hanno, qual è del famoso Nacchini; perciò non sarebbe male che si portassero dei materiali. Quest'organo di San Cassiano è già stato suonato nel 7mbre dell'anno passato dal Sig.^f Carlo verso il tramontar del sole, anzi coll'ajuto di una candella. Avrei tante altre cose da scriverle su tal argomento ma il tempo non mel permette, spero che fra due mesi si rivedremo ed allora le narrerò ogni cosa. Non mi dimentica al fratello Ferdinando, non che agli altri tutti quantunq.^e non abbia il bene di conoscerli; mentre pieno di stima ho l'onore di dirmi

Di Lei

Umilis.^o per sempre Amico
D.ⁿ Franc.^o Boldini

P. S. Si ricordi che non solo la Parrocchia del Carmine, ma tutta la Città e luoghi circonvicini di terra ferma attrovasi prevenuti da un straordinaria aspettazione, bramando sentire questo nuovo Organo, che deve superare qualunq.^e altro che esiste in questa Città, e mi chiedono giornalmente se poi per Natale si suonerà, mentre sentono delle voci in contrario. Già il Bassani ha eseguito quanto gli fù da loro prescritto.